Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto Segretariale n. 344 24 MAG. 2022

Oggetto: *Approvazione schema Atto integrativo dell'Accordo di collaborazione tecnico-scientifica con l'Università di Cassino del 14 aprile 2021*

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

VISTO il D. Lgs. 16 gennaio 2008. n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTO il D. Lgs. 16 giugno 2008, n. 131, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale», predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 4, dello stesso decreto";

VISTA la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

VISTO il D. Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";

VISTO il Decreto 14 aprile 2009, n. 56, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Regolamento recante «Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile

2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo»";

VISTO il Decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni in legge 26 febbraio 2010, n. 25, con cui si differiva il termine indicato all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, alla data del 28 febbraio 2010;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D. Lgs. 10 dicembre 2010 n.219, ed in particolare l'art. 4, co. 1 – lettera b), in cui "*le Autorità di Bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.", mentre le autorità di bacino di rilievo nazionale "ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010*" svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 ha dettato nuove "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

VISTI in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino

Distrettuali;

VISTO il Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso;

VISTO il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 (Pubblicato su G.U. sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020);

CONSIDERATO

CHE la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

CHE è interesse comune delle Amministrazioni Statali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio e attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;

CHE l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in base al disposto dettato dalla ex Legge n.183/1989 e s.m.i., ripreso e contemplato nel D. Lgs. n.152/2006, ha realizzato ed ha in corso le attività di pianificazione e programmazione a scala di bacino e di distretto idrografico relative

alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali connessi alle risorse suolo ed acqua, alla compatibilità ambientale dei sistemi strutturali ed infrastrutturali, alla gestione delle risorse nel loro complesso, mitigazione del rischio idrogeologico, lotta alla desertificazione e risanamento dei litorali;

CHE le attività di pianificazione e programmazione, che si basano su un complesso ed integrato sistema di conoscenze delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, idrologiche, geotecniche, idrauliche, biologiche, agro-forestali e pedologiche, territoriali, ambientali, culturali e socio-economiche del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sono in costante aggiornamento;

CHE sulla base di propri indirizzi di programmazione è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un buon uso e governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, anche attraverso la partecipazione di tutti gli Enti deputati ai vari livelli, alla cura e governo del territorio e del sistema fisico-ambientale afferente;

CHE la collaborazione tra istituzioni, società scientifiche, associazioni ed imprese, ispirata a criteri di trasparenza e rispetto dei ruoli specifici, rappresenta una componente fondamentale per il progresso scientifico-tecnico, sociale ed economico;

CHE la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

CHE l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, al fine di consentire la celere predisposizione del piano Nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

CHE l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha tra le sue finalità la difesa, tutela, riqualificazione e governo delle risorse suolo ed acqua e sistema ambientale connesso;

CHE con Decreto Direttoriale della ex DGSTA dell'allora Ministero dell'Ambiente, prot. n. 418 del 9 agosto 2018, integrato e modificato con Decreto Direttoriale n. 432 del 28 novembre 2019, è stato approvato un primo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Lazio, nel quale è ricompreso l'intervento denominato "*Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri*" codice RENDIS 12IR020/G1;

CHE altresì, il programma degli interventi, allegato al Piano di Gestione Rischio di Alluvioni – I ciclo, redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, contempla l'intervento di "*Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri*" codice RENDIS 12IR020/G1;

CHE in data 15.12.2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale ha trasmesso alla Regione Lazio l'accordo digitalmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo la previsione di cui all'articolo 24 del D.lgs. n.50/2016, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Regione Lazio per la redazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento denominato "Completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del Fiume Liri";

CHE con Decreto Segretariale n.822 del 30.12.2020 è stato altresì nominato quale Responsabile della progettazione l'ing. Raffaele Velardo;

CHE con prot. n. 1248 del 19.01.2021 è stato trasmesso dalla Regione Lazio l'Accordo sottoscritto digitalmente e registrato dal medesimo Ente in data 28.12.2020 con n. 24586;

CHE nell'ambito dell'accordo di collaborazione tecnico-scientifica sottoscritto tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e Università di Cassino in data 8 novembre 2018, l'Autorità ha chiesto, con nota prot. n. 5195 del 24.02.2021, il supporto tecnico-scientifico dell'Università per la redazione, a cura dell'Autorità medesima, del progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di "*Completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del Fiume Liri*";

CHE con nota prot. n. 5744 del 01.03.2021, il Rettore dell'Università di Cassino ha confermato la disponibilità a sottoscrivere apposito accordo operativo per regolamentare la collaborazione richiesta

individuando quale sottoscrittore, per le proprie specifiche competenze, il Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica dell'Università e quale referente del medesimo Dipartimento il Prof. Giovanni De Marinis;

CHE con Decreto Segretariale n. 404 del 17.03.2021 è stato individuato il gruppo di lavoro per la progettazione dell'intervento in argomento;

CHE con Decreto Segretariale n. 445 del 31.03.2021 è stato approvato lo schema di *Accordo Operativo* con l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale avente ad oggetto la collaborazione tecnico-scientifica a supporto della progettazione dell'intervento di "*Completamento dello scolmatore di piena del fiume Liri*" a cura della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

CHE in data 14.04.2021 è stato stipulato l'Accordo di collaborazione tecnico-scientifica, di cui al punto precedente, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale;

CHE, durante lo svolgimento delle attività di cui al richiamato Accordo, il Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica, con propria nota del 21.02.2022, acquisita in pari dati agli atti della Autorità di Bacino al prot. 4813/2022, ha rappresentato all'Autorità di essere in grado di fornire anche applicazioni di tecniche di *"machine learning"* sui bacini fluviali di pertinenza dell'Autorità medesima, senza alcun onere aggiuntivo per l'Autorità;

CHE l'Autorità, con propria nota n. 6001/2022 del 02.03.2022, ed in virtù di quanto già in corso di realizzazione, ha manifestato il proprio interesse a definire il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica direttamente con il Dipartimento, anche per quanto concerne l'utilizzo di dette tecniche già a valere sul bacino del fiume Liri quale bacino pilota per il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

CHE il Consiglio del *DICeM*, nella seduta del 09.03.2022 ha espresso parere favorevole a tale collaborazione;

CHE con nota prot. n. 9312 del 20.05.2022, acquisita in pari data al protocollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale n. 13991, il DICeM ha trasmesso alla Autorità di Bacino lo schema del presente Atto Integrativo

RITENUTO quindi di procedere all'approvazione dello schema di Atto integrativo dell'Accordo di collaborazione tecnico-scientifica sottoscritto in data 14 aprile 2021 tra l'Autorità di Bacino Distrettuale e l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Per quanto visto e considerato in premessa, a norma delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente riportate.
2. È approvato lo schema di Atto integrativo dell'Accordo di collaborazione tecnico-scientifica, sottoscritto in data 14 aprile 2021, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale finalizzato alla progettazione dello scolmatore di piena del fiume Liri.
3. È pertanto autorizzata la sottoscrizione con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82 del citato Atto integrativo tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica della stessa Università, costituente allegato e parte integrante del presente decreto.
4. È altresì disposta la pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione trasparente/ Provvedimenti Segretario Generale.

Il Segretario Generale
Vera Corbelli

Atto Integrativo dell'Accordo di Collaborazione Tecnico-Scientifica del 14 aprile 2021

tra:

- l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** (di seguito **Autorità)** con sede legale in Viale Lincoln – ex Area Saint Gobain 81100 Caserta - C.F. 93109350616, rappresentata dal Segretario Generale ***Dott.ssa geol. Vera Corbelli***, nata a Verbicaro (CS) l'11 aprile 1958 domiciliata per la carica presso la sede dell'Autorità;
- **l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale** codice fiscale 81006500607 nella persona del Rettore ***Prof. Ing. Marco Dell'Isola*** nato a Pozzuoli il 27/03/1962 domiciliato per la carica presso la sede dell'Università, in Viale dell'Università Campus Folcara - 03043 Cassino (FR);
- l'**Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale – Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica, (di seguito Dipartimento o DICeM)**, con sede in Via Gaetano Di Biasio 43, Cassino (FR) – cap 03043 – Cod. Fisc. 81006500607 e P. IVA 01730470604 rappresentata dal ***Prof. Ing. Nicola Bonora***, nato a _____ il_____, in qualità di Direttore protempore, domiciliato per la carica presso la sede del *DICeM.*

PREMESSO

- che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e Università di Cassino in data 8 novembre 2018 hanno stipulato un Accordo di Collaborazione tecnico-scientifica;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha stipulato, in data 14.04.2021, *Accordo Operativo* con l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale avente ad oggetto la collaborazione tecnico-scientifica a supporto della progettazione dell'intervento di "*Completamento dello scolmatore di piena del fiume Liri*" a cura della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- che le Parti hanno predisposto un Programma Tecnico Economico Operativo Temporale per la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo ed avviato le attività di collaborazione ivi previste;
- che nell'ambito dell'Università di Cassino è costituito il ***DICeM***, cui afferiscono docenti esperti relativamente agli studi proposti dall'***Autorità***, in quanto professori di Costruzioni Idrauliche;
- che l'***Università*** ha proposto all'***Autorità***, per la ottimizzazione operativo-amministrativa del citato Accordo, di sviluppare le attività di collaborazione tecnico-scientifica con il citato Dipartimento;

- che il Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica, con propria nota del 21.02.2022, acquisita in pari dati agli atti della Autorità di Bacino al prot. 4813/2022, ha rappresentato all'Autorità di essere in grado di fornire anche applicazioni di tecniche di *"machine learning"* sui bacini fluviali di pertinenza dell'Autorità medesima, senza alcun onere aggiuntivo per l'Autorità;

- che si è determinata pertanto l'opportunità di sviluppare, direttamente con il Dipartimento ***DICeM***, le attività di collaborazione già individuate con il precedente Accordo Operativo, integrando le stesse con ulteriori relative alla individuazione delle portate di piena fluviali con applicazioni di tecniche di *machine learning* a bacini idrografici ricadenti nel territorio di competenza dell'***Autorità***;

- che l'Autorità, con propria nota n. 6001/2022 del 02.03.2022, ed in virtù di quanto già in corso di realizzazione, ha manifestato il proprio interesse a definire il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica direttamente con il Dipartimento, anche per quanto concerne l'utilizzo di dette tecniche già a valere sul bacino del fiume Liri quale bacino pilota per il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

- che il Consiglio del ***DICeM***, nella seduta del 09.03.2022 ha già espresso parere favorevole a tale collaborazione;

- che con nota prot. n. 9312 del 20.05.2022, acquisita in pari data al protocollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale n. 13991, il ***DICeM*** ha trasmesso alla Autorità di Bacino lo schema del presente Atto Integrativo;

- che con Decreto Segretariale n. _____ del _____ l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha approvato lo schema del presente Atto Integrativo;

- che con la sottoscrizione del presente Atto si integra il precedente Accordo di collaborazione tecnico-scientifica sottoscritto in data 14.04.2021, e si individua, sulla scorta della indicazione fornita dall'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, direttamente nel ***DICeM***, il soggetto attuatore della collaborazione;

Tutto ciò premesso tra l'***Autorità, l'Università*** e il ***DICeM***

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

La narrativa di cui sopra è parte integrante e sostanziale del presente *Atto Integrativo* dell'*Accordo Operativo* del 14.04.2021.

Art. 2

L'attività di collaborazione tecnico-scientifica finalizzata all'individuazione delle più idonee soluzioni tecnico-scientifiche da adottare per la progettazione dell'intervento di "*Completamento dello scolmatore di piena del fiume Liri*" (a cura della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale) nonché all'applicazione delle *"tecniche di machine learning"* a detto bacino idrografico e agli ulteriori bacini di competenza dell'Autorità viene regolata con il presente Atto Integrativo dell'Accordo di Collaborazione tecnico-scientifica del 14.04.2021.

Art. 3

Al fine di dettagliare le attività contemplate dal presente Atto e di renderle omogenee e coerenti con quelle contenute nel *Programma Tecnico-Economico-Operativo-Temporale*, precedentemente redatto, sarà all'uopo predisposto un nuovo complessivo documento programmatico.

Art. 4

Il nuovo Programma Tecnico-Economico-Operativo-Temporale sostituisce il precedente Programma relativamente alla integrazione della collaborazione tecnico-scientifica in relazione alle attività applicative di machine learning. Tale Programma, che non comporta oneri aggiuntivi rispetto al precedente, sarà redatto entro 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione del presente Atto e sottoscritto per l'Autorità di Bacino dall'*Ing. Raffaele Velardo* (ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo Operativo), per il ***DICeM*** dal Direttore *Prof. Ing. Nicola Bonora* di concerto con il *Prof. Ing. Giovanni de Marinis* (ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo Operativo).

Art. 5

Le Parti mettono a disposizione le proprie competenze tecniche e scientifiche nonchè le proprie risorse, in funzione degli obiettivi individuati all'art. 2 del presente Atto.

Art. 6

Tutti i risultati ottenuti con le attività oggetto del presente Atto restano di proprietà dell'***Autorità*** e potranno essere pubblicati a scopo scientifico dal ***DICeM*** solo dopo esplicito assenso dell'***Autorità*** stessa.

Art. 7

Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni ed i prodotti di natura esplicitamente riservata. Ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, le parti si impegnano a conformarsi pienamente alle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati "GDPR"

n. 679/2016. Per l'esecuzione dell'Accordo, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione, delle modalità e delle finalità relative al trattamento dei dati personali.

Art. 8

Le Parti danno atto che il presente Atto Integrativo, costituito da un unico originale elettronico, sottoscritto dalle parti in modalità digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.131/86. Le spese di registrazione, nonché ogni altro onere inerente o conseguente al presente Atto, sono a carico della Parte richiedente.

Art. 9

Le Parti concordano di definire amichevolmente eventuali controversie possano sorgere per effetto del presente Atto Integrativo. In relazione a controversie per le quali, esperito ogni preventivo tentativo di conciliazione amichevole non si riuscisse a trovare una intesa bonaria, le medesime parti concordano di ricorrere esclusivamente al foro di cui agli artt. 6 e seguenti del R. D. 1611/33 e all'art. 25 del Codice di Procedura Civile.

Caserta, _____

per l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale:
il Segretario Generale Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

_____

per l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale:
il Rettore Prof. Ing. Marco Dell'Isola

_____

per il Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale:
il Direttore pro tempore Prof. Ing. Nicola Bonora

_____